

Seimilache?

Con l'uscita dei nuovi Mac con PowerPC la Apple ha cambiato, ancora una volta, la logica con cui vengono assegnati i nomi ai vari modelli.

I nuovi PowerMac si chiamano 6100/60, 7100/66 e 8100/80; perché, cosa significano questi numeri?

Il nome del modello si ottiene sommando vari numeri che corrispondono a determinate caratteristiche di base. Cominciamo dalle migliaia che rappresentano il tipo di contenitore: 6000 è il case basso tipo Quadra 610, 7000 è il contenitore alto tipo Quadra 650 e 8000 è il mini tower come quello del Quadra 840. Naturalmente c'è un numero anche per gli altri contenitori già esistenti: 1000 sono i portatili, 2000 i Duo, 3000 e 4000 la serie piccola (tipo LC), 5000 sono i modelli integrati (ad esempio il Color Classic) e 9000 i case derivati dal Quadra 950.

Poi viene il tipo di PowerPC che è indicato dalle centinaia: 100 corrisponde al 601, 300 al 603 e 400 per il 604; per il 620 pare sia stato previsto il codice 500. Trattandosi di codici entrambi a tre cifre non si capisce bene il motivo della sostituzione; probabilmente il codice 600 volevano tenerlo per i 68000.

Infine il numero dopo la barra indica la frequenza di clock, un po' come già in uso per i processori Intel. C'è stata alla Apple molta indecisione prima di aggiungere la frequenza di clock, alla fine hanno deciso che questo permetterà di aumentare la frequenza senza dover cambiare nome al modello.

Nel caso i Macintosh avessero anche il DSP le lettere AV vengono aggiunte al nome; quindi un 8300/90 AV è un Mac in case tower con PowerPC 603 a 90 MHz e DSP

di Valter Di Dio

CDcat

Versione 1.1
By Giovanni Christen 1994
Applicazione - Freeware

CDcat è un programma per l'archiviazione e la gestione di raccolte di musica classica registrata (su CD, ma anche su altri supporti). Permette di visualizzare il catalogo ordinato alfabeticamente, di farlo scorrere sullo schermo e di accedere direttamente ad ogni scheda mediante selezione da mouse.

Il programma è stato sviluppato con l'obiettivo di offrire la massima comodità d'uso: quindi offre solo le funzioni realmente utili, ma ottimizzate.

Ad esempio il filtro di ricerca è limitato nelle possibilità, ma in compenso non rallenta il programma anche nel caso di cataloghi di grosse dimensioni. L'algoritmo di ricerca delle schede è ottimizzato in modo da mantenere una velocità praticamente indipendente dalle dimensioni dell'archivio.

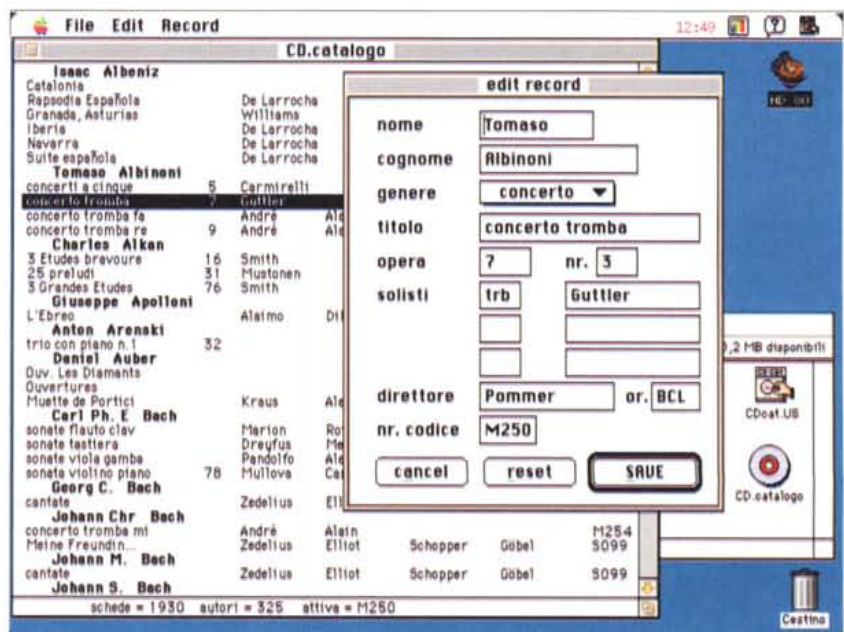
La funzione di stampa permette di definire un titolo, scegliere il tipo di caratteri e di numerazione. L'impaginazione avviene automaticamente, in modo da garantire comunque un buon risultato. Il filtro di ricerca permette di stampare sotto-cataloghi particolari.

Il programma utilizza nei menu e nei pulsanti i termini inglesi tipici del Finder

originale. La versione italiana è stata tradotta solo nella descrizione delle schede e nei dialoghi. Chi volesse avere una versione al 100% italiana può completarla liberamente la traduzione con l'ausilio di ResEdit. La circolazione del programma (come pure di eventuali versioni tradotte da terzi) è libera; tuttavia la versio-

ne freeware di CDcat è limitata ad un massimo di 32000 schede.

La dimensione default della memoria di lavoro (360 K) è adatta ad archivi di circa 2000 schede. Per altre dimensioni, a seconda del modello di Mac e del modo grafico attivo, può essere necessaria aumentare la memoria dell'applicazione.



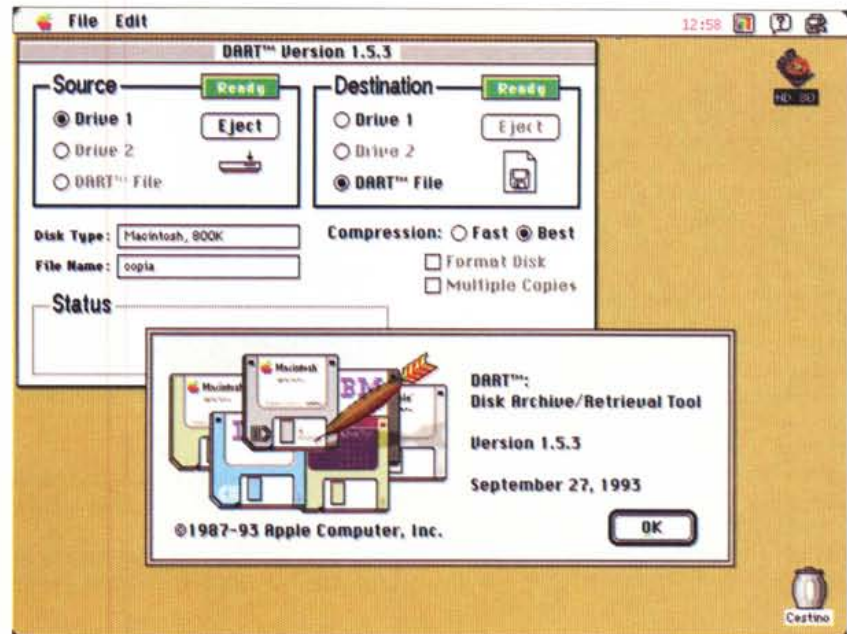
DART

Versione 1.5.3
By Apple Computer
Applicazione - Freeware

DART (Disk Archive/Retrieval Tool) è un'applicazione sviluppata all'interno della Apple per consentire di duplicare dischetti in formato Macintosh, Lisa, Apple II, o MS-DOS, di salvarli in formato disk image, e di ricreare dei dischetti dagli image file.

DART 1.5 può leggere i file disk image fatti con versioni precedenti di DART, con DiskMaker, e con Disk Copy. Inoltre gli image file creati da DART 1.5 sono compressi, approssimativamente dello stesso rapporto che si otterrebbe con uno dei tanti compressori disponibili. DART è System 7 «savvy» e utilizza un meccanismo originale Apple di gestione degli event per automatizzare la conversione dei vecchi image file di DART, o di Disk Copy, al nuovo formato.

Il processo di conversione può girare sotto controllo remoto (anche attraverso la rete AppleTalk) utilizzando lo stack di Hypercard che accompagna DART.



Tra le principali caratteristiche di DART ci sono: la compressione dei dati, il fatto che legge il formato di Disk Copy, il supporto degli Apple event, il

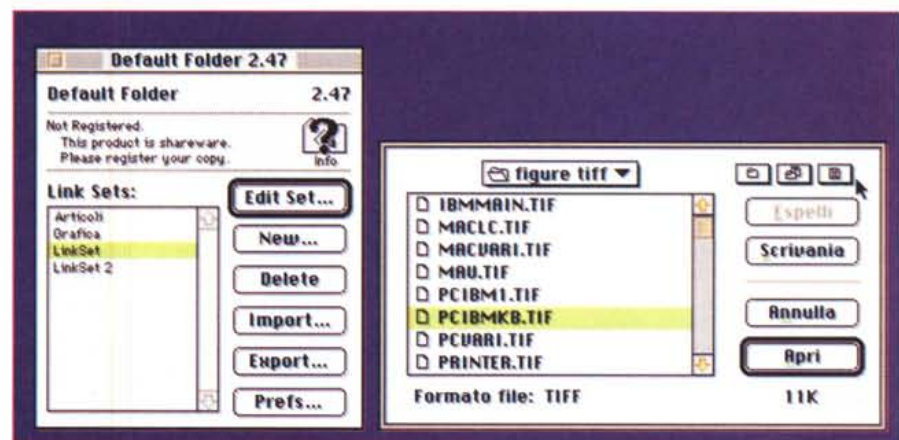
Drag&Drop e, non ultimi, la poca memoria richiesta, il balloon help e il fatto di essere 32 bit clean e compatibile con A/UX.

Default Folder

Versione 2.47
By St. Clair Software
Controllo - Shareware (20\$)

Default Folder è un pannello di controllo che permette di legare a ciascuna applicazione una cartella predefinita. Quando si accede ad un accessorio di scrivania, o ad un'applicazione, senza passare attraverso un suo documento, Default Folder commuta automaticamente il dialog box dei file in modo da aprire la cartella predefinita di quella applicazione. Oltre a questo Default Folder ricorda le ultime dieci cartelle aperte e mantiene il puntatore del file sull'ultimo selezionato (cosa questa che già da sola vale tutti e venti i dollari della quota shareware).

L'elenco delle applicazioni e delle cartelle a loro collegate viene memorizzato in un "link set"; Default Folder permette di avere più link set e di passare da uno all'altro anche da dentro alla finestra di scelta. È anche possibile ag-



giungere delle cartelle che siano sempre presenti nella lista di quelle recentemente esaminate e si può sempre creare anche una nuova cartella. L'elenco delle cartelle contiene, inoltre, il nome del volume; Default Folder commuta automaticamente anche questo.

Terminata la lunga fase di configura-

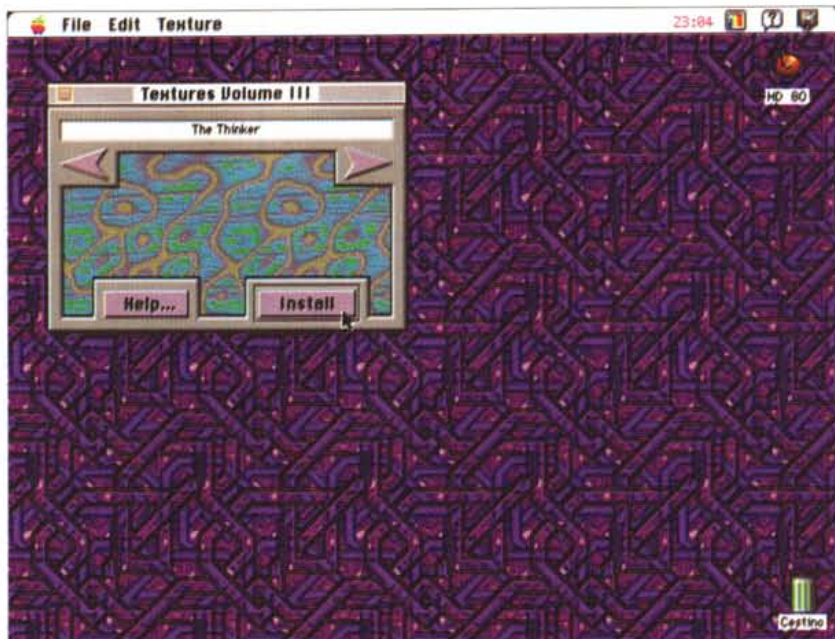
zione, necessaria a creare i link set, l'uso di Default Folder è immediato: basta portare il cursore sull'icona del disco in uso ed ecco che appaiono, come per magia, tre pulsanti. Il primo contiene le ultime dieci cartelle visitate, il secondo permette di selezionare i link set e il terzo i volumi.

Desktop Textures III

Installer: versione 2.1
Randomizer: v. 1.0
Scroller: v. 1.0
By Avernus
Applicazione - Shareware (a piacere)

Desktop Texture serve a installare uno sfondo sulla vostra scrivania. In realtà si tratta di un trittico di programmi (l'Installer, il Randomizer e lo Scroller) più tre folder di texture per un totale di 83 sfondi differenti. L'installer è il programma principale e serve per modificare la risorsa del finder che contiene la texture. Il Randomizer permette di scegliere autonomamente e in modo casuale lo sfondo della scrivania in modo che ad ogni accensione sia diverso. Lo scroller permette di crearsi propri sfondi a partire da piccoli pezzi di texture (vanno benissimo ad esempio le collezioni di texture che già esistono per Illustrator e altri programmi grafici).

Tutto quello che si deve fare per mettere uno sfondo alla scrivania è di aprire dall'installer un file di texture e scegliere dal chooser quella che preferiamo. Clic-



cando dentro la finestra del chooser si installa provvisoriamente lo sfondo (per vedere l'effetto complessivo).

Una volta soddisfatti del risultato si deve premere il bottone Install per fissare

definitivamente il pattern alla scrivania. La disinstallazione è altrettanto semplice grazie ad un apposito menu. Il programma è shareware ma la quota è a piacere, anche solo un dollaro.

Greg's Browser

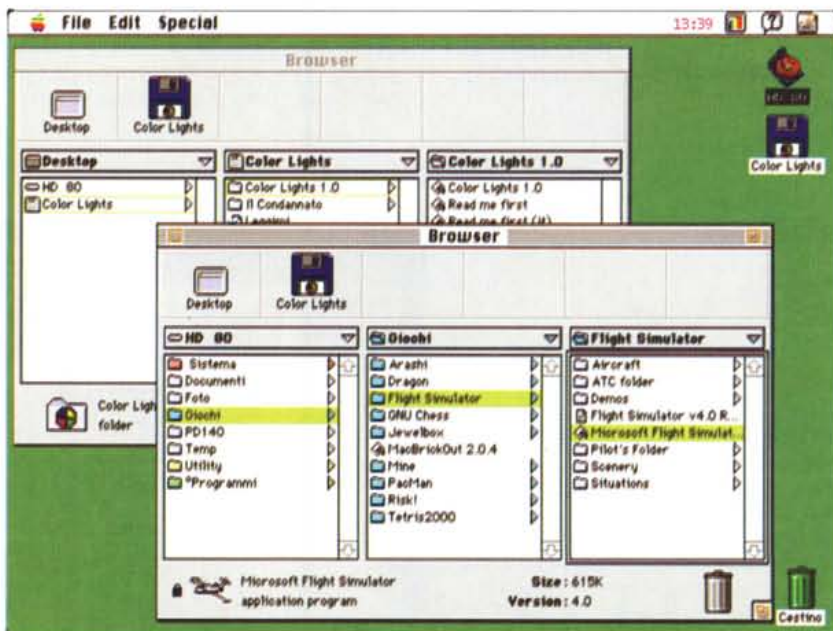
Versione 2.0 - 1994
By Gregory D. Landweber
Applicazione - Shareware

Se pensate che il finder sia troppo lento e scomodo per navigare attraverso la struttura gerarchica dei file Macintosh ecco l'utility che fa per voi. Un secondo motivo potrebbe essere quello di sostituire completamente il finder con Greg's Browser.

Greg's Browser permette di avere simultaneamente sulla stessa schermata tre livelli gerarchici completi permettendo nel contempo qualsiasi spostamento, copia o lancio dei file visualizzati.

Appena lanciato la prima volta Greg's Browser presenta una finestra contenente una lunga lista di file. La lista più a sinistra rappresenta il desktop (cui è sempre possibile tornare in fretta grazie all'icona sulla barra dei segnalibri). Appena cliccate sull'icona del disco rigido (o di un altro volume) questo appare nella prima finestra mentre contemporaneamente la seconda finestra mostra il suo contenuto. Cliccando su un folder qualsiasi la terza finestra si riempie automaticamente. Se continuate a scendere di livello avrete sempre accessibili gli ultimi tre. Facendo un doppio click su una cartella questa si apre come normalmente avviene dal finder.

La barra segnalibro (nella parte alta



della finestra) può essere riempita con le cartelle o i dischi cui accedete più spesso. Per mettere una cartella, un disco o un file nel segnalibro basta trascinarcelo sopra.

Si possono aprire più finestre di browser e questo è utile sia per avere più viste dello stesso disco sia per fare delle copie o degli spostamenti. Le finestre sono ridi-

mentabili e se ingrandite al massimo permettono di avere quattro pannelli e otto segnalibri invece dei normali tre e sei.

Greg's Browser è shareware e la quota, pagabile anche attraverso CompuServe (ora accessibile direttamente da MC-link), è di 20 dollari e non va pagata se avevate già registrato la versione precedente.

Dove reperire i programmi

Tutti i file presentati su queste pagine provengono o dai lettori o dal mondo Internet; oltre ad essere ordinabili su dischetto sono accessibili, per chi vi è abbonato, anche attraverso MC-link.

Per permetterne una più rapida localizzazione pubblichiamo qui di seguito i siti e le directory da cui sono stati prelevati al momento della recensione. Per motivi vari non è possibile garantire che in futuro esista ancora il sito, la directory o il file in oggetto; ad esempio alcuni siti possono chiudere, le directory vengono spesso ristrutturare e il nome del file cambia se ne esce una versione successiva. Il Path pubblicato perciò non garantisce un prelievo sicuro al primo colpo ma permette comunque di avere un'idea di come e dove reperire il programma originale o cercare la sua versione più recente.

Sito

MC-link
sumex-aim.stanford.edu
sumex-aim.stanford.edu
MC-link
sumex-aim.stanford.edu
MC-link
sumex-aim.stanford.edu

Directory

P)rogrammi
info-mac/disk/
info-mac/gui/
P)rogrammi
info-mac/gui/
P)rogrammi
info-mac/game/com/

Nome

cdcat.cpt
dart-153.hqx
default-folder-246.hqx
desk-texture.cpt
gregs-browser-20.hqx
keys.hqx
populous-demo.hqx

Al posto di Sumex si può usare uno dei suoi *mirror* europei come ad esempio nic.switch.ch.

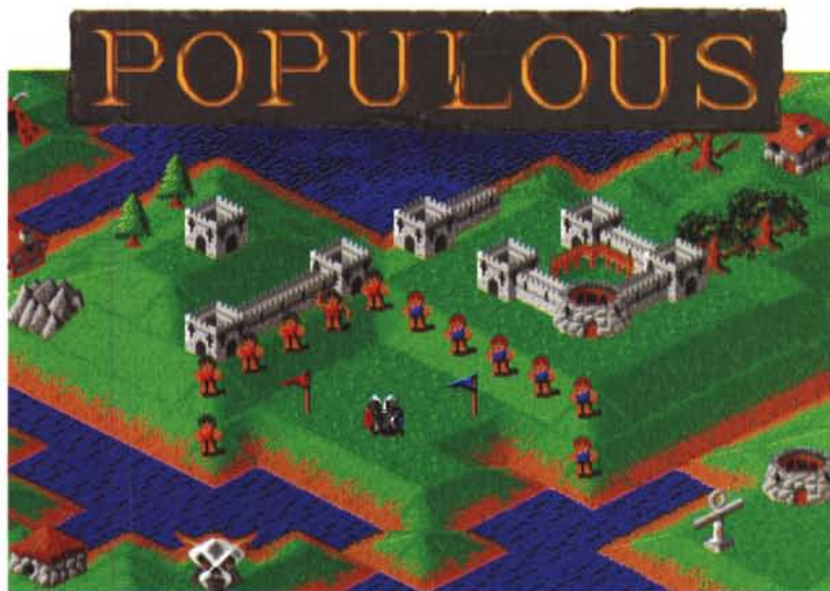
Populous

Versione 1
By Electronic Arts
Applicazione - Demo

Populous è un gioco di simulazione, e cosa c'è di meglio se non simulare Dio? Nato su Amiga e poi portato sotto MS-DOS ecco finalmente la versione per Macintosh. Naturalmente non è questa, visto che Populous è un programma commerciale; questa è la versione dimostrativa con solo due livelli e con quasi tutte funzioni di configurazione e personalizzazione disabilitate. Ciononostante permette di passare alcune giornate in modo interessante in attesa di andare ad acquistare la versione completa (peccato che non sia ancora Populous II).

Populous mostra la nascita di due nazioni una popolata dai buoni (i blu) l'altra dai cattivi (i rossi). Ambedue guerriere per natura e ambedue inseguite fanatiche del loro Dio e dei loro eroi. Voi, naturalmente, siete Dio: quello buono. Il vostro scopo è di portare i vostri protet-

ti alla conquista del pianeta sconfiggendo nel frattempo i cattivi.



Keys!

Versione 1.0.b1
By Stefan Kurth
Controllo - Shareware (a piacere)

Keys! è un Pannello di Controllo molto semplice e piccolo. Quello che fa è apparentemente minimo, ma consente a chi usa assiduamente il Mac, e soprattutto lo stesso programma, di velocizzare in modo impressionante tutte le fasi del lavoro. Keys! infatti aggiunge a

tutti i dialog box una combinazione di accesso rapido che si ottiene premendo, insieme al tasto Mela, una lettera del comando (quella sottolineata da Keys!).

I tasti C, X e V sono naturalmente esclusi, per il resto Keys! tenta di assegnare la prima lettera del comando; se questa è già stata usata allora passa alla successiva. Keys! ovviamente funziona con tutti i programmi che utilizzano le chiamate standard Macintosh, non vi meravigliate dunque se, con alcuni pro-

grammi blasonati, non funziona sempre bene. L'uso delle scorciatoie consente di lavorare senza staccare le mani dalla tastiera e, a patto di conoscerle già i comandi, l'aumento di velocità è spesso considerevole. Keys! è un free shareware, nel senso che non ha una quota prestabilita: l'autore accetta qualsiasi donazione.

Populous in versione Demo, gira solo su Macintosh a colori e viene distribuito in due versioni, una per schermi piccoli e una per schermi grandi, la velocità sul mio LCIII è anche eccessiva.

grammi blasonati, non funziona sempre bene. L'uso delle scorciatoie consente di lavorare senza staccare le mani dalla tastiera e, a patto di conoscerle già i comandi, l'aumento di velocità è spesso considerevole. Keys! è un free shareware, nel senso che non ha una quota prestabilita: l'autore accetta qualsiasi donazione.

Valter Di Dio è raggiungibile tramite MC-link alla casella MC0008 e tramite Internet all'indirizzo MC0008@mlink.it